

ID 1102



**PERMESSO
LAGO DEL LUPO**

**RELAZIONE TECNICA
ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI PROROGA DELL'OBBLIGO
DI PERFORAZIONE.**

Spi S.p.A.

**PERMESSO
LAGO DEL LUPO**

**RELAZIONE TECNICA
ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI PROROGA DELL'OBBLIGO
DI PERFORAZIONE**

Il responsabile dell'esplorazione

Dr. Livio Felamatti

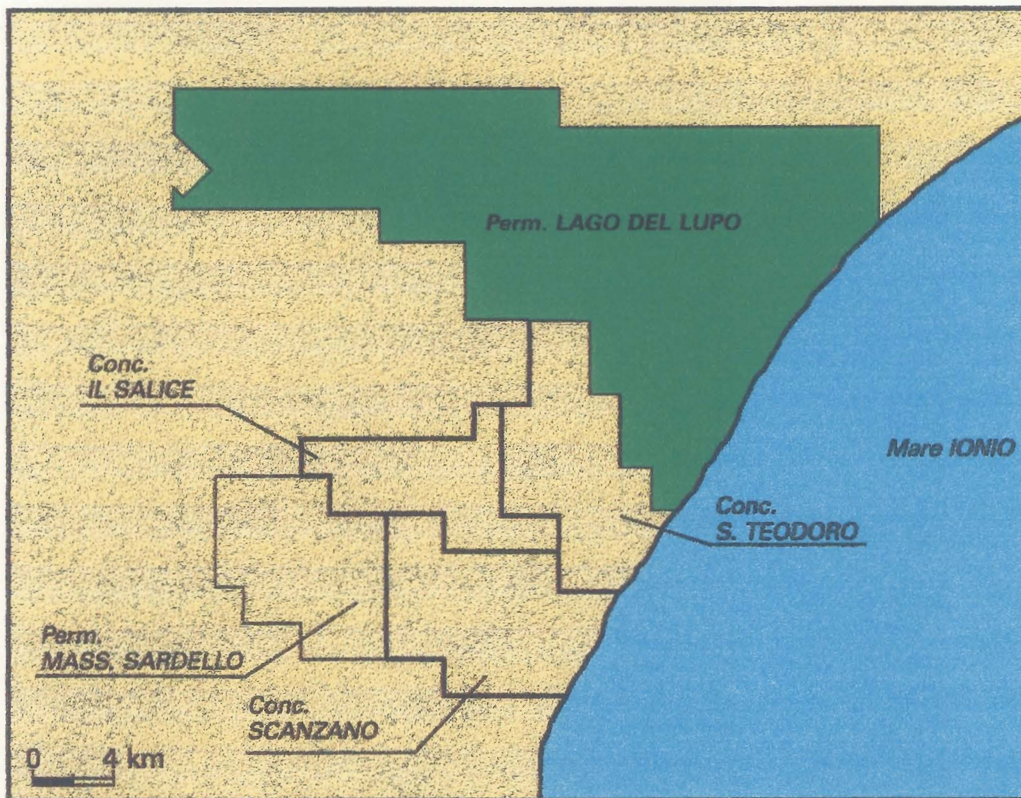


**Milano, Luglio 1996
LF/fm**

Permesso "LAGO DEL LUPO"



CARTA INDICE



Giugno'96

Fig. 1

INDICE

1. PREMESSA E CONCLUSIONI	Pag. 2
2. SITUAZIONE LEGALE	Pag. 2
3. RILIEVO SISMICO 1995	Pag. 3
4. OBIETTIVI MINERARI	Pag. 4
5. PROPOSTA DI PROGRAMMA LAVORI	Pag. 5

FIGURE

FIG. 1 Carta indice



1. PREMESSA E CONCLUSIONI

Il permesso Lago del Lupo (Figura 1) si colloca nel settore meridionale dell' Avanfossa Bradanica dove il substrato carbonatico risale decisamente verso l'avampaese.

Il substrato è costituito dai carbonati della Piattaforma Apula, in progressivo approfondimento verso SE e SW, su cui poggia, in discordanza, una serie clastica di età Pliocene Superiore - Pleistocene.

Nell'estremità nordoccidentale del permesso si ha una locale risalita verso l'alto di Pomarico.

La tettonica distensiva e trascorrente del substrato ha influenzato la deposizione dei sedimenti clastici attraverso rifrazioni del piano di faglia e campi di faglie parassite.

Spi ritiene che queste strutture possano costituire un tema minerario economicamente conveniente, qualora si procedesse alla contemporanea valorizzazione di più prospects.

Data la taglia modesta delle trappole, il grid sismico esistente ha una maglia troppo rada per una utile definizione delle strutture.

Una completa e definitiva valutazione delle potenzialità minerarie deve quindi basarsi su una copertura sismica migliorata.

Di conseguenza prima di passare alla fase di esplorazione meccanica è necessaria una ulteriore campagna sismica di dettaglio in modo da confermare diverse situazioni interessanti intraviste con la sismica esistente.

2. SITUAZIONE LEGALE

Il permesso Lago del Lupo, di ha 31980, e' stato conferito il 23/06/94, con scadenza il 23/06/2000, alla Joint Venture

EDISON GAS	50% Op.
FIAT RIMI	50%

Il termine di inizio dei lavori di perforazione scade il 30/07/96.

Con D.M. 23/03/95 la titolarità del permesso e' stata modificata come segue:

EDISON GAS	33 1/3 % Op.
FIAT RIMI	33 1/3 %
PETREX (Ora SPI)	33 1/3 %

Il 28/11/94, la FIAT RIMI non approvava il budget 1995 e la sua quota veniva acquisita da EDISON GAS in data 06/04/95.

Dopo la campagna sismica 95, EDISON GAS ha annunciato la propria intenzione di recedere dal permesso e con atto del 01/07/96 ha dichiarato di rinunciare alla propria quota; contestualmente la SPI ha dichiarato di assumere a proprio carico la quota rimasta libera, diventando unica titolare del permesso.

3. RILIEVO SISMICO 1995

La campagna sismica del 1995 ha portato all'acquisizione di due linee dip LDL - 01 - 02 - 95 ed alla rielabirazione della linea strike MT - 459 - 85.

L'interpretazione di queste linee test ha messo in evidenza che con le nuove metodologie e' possibile acquisire un'immagine sismica ad alta definizione geometrica ed elevato contenuto in frequenza. Queste informazioni, associate alle anomalie di ampiezza come indizio di mineralizzazione, permettono una puntuale definizione delle strutture esistenti.

L'interpretazione ha anche permesso di confermare la modesta taglia delle strutture e la necessita' per una corretta perimetrazione delle stesse di avere una copertura molto piu' fitta. Poiche', per la notevole estensione del permesso, non e' possibile avere una copertura omogenea su tutta l'area, i programmi futuri dovranno prevedere nuova acquisizione nel settore SW del titolo che rimane sempre il piu' prospettivo.

4. OBIETTIVI MINERARI

Il tema minerario che si intende investigare con un grid sismico piu' fitto e' rappresentato da blande pieghe, riferibili a roll-over quando associate a faglie listriche di rifrazione, oppure a modesti thrust quando riferibili ad una tettonica compressiva parassita rispetto alle trascorrenze del substrato.

Il serbatoio e' costituito dalle sabbie pleistoceniche incontrate, con tenori piu' o meno abbondanti, nelle serie attraversate dai pozzi limitrofi. I pozzi Pomarico hanno dimostrato che, nelle zone esterne, anche le calcareniti mioceniche al top della piattaforma carbonatica possono costituire un valido serbatoio.

La copertura viene assicurata dalle alternanze di argille che sempre si trovano intercalate nella serie.

La naftogenesi e' stata dimostrata dal ritrovamento di modesti accumuli di gas all'interno del permesso (Sansone 1 e Lamalunga 1).

Un vincolo non eludibile per la messa in produzione di eventuali ritrovamenti sono la piccola taglia e soprattutto la bassa produttivita' cui si aggiunge una certa distanza dalle infrastrutture esistenti.

SPI ritiene pertanto che questo tema debba essere esplorato e, di conseguenza, sviluppato in presenza di piu' ritrovamenti in grado di rendere economico lo sfruttamento.

5. PROPOSTA DI PROGRAMMA LAVORI

Per pianificare una campagna sismica mirata ed, eventualmente, una serie di pozzi esplorativi e' necessario, in ossequio al modello minerario ipotizzato da SPI, una sequenza di lavori preliminari che permetta di definire con precisione la tettonica del substrato.

Infatti le strutture ricercate sono sempre riferibili ad una tettonica profonda che ha influenzato sia la geometria dei corpi che la sedimentazione delle sabbie attraverso una tettonica indotta nel cuneo terrigeno.

In successione si ritiene dunque necessario

- 1- omogeneizzare tutta la sismica esistente con caricamento delle linee su workstation;
- 2 - effettuare una elettrocorrelazione tra i pozzi adiacenti per individuare gli orizzonti di riferimento sotto il profilo litologico, sismico e deposizionale;
- 3 - interpretare la sismica esistente con la finalita' di evidenziare la tettonica del substrato in modo da individuare i lineamenti profondi cui vincolare la successiva tettonogenesi della serie pleistocenica;
- 4 - acquisire circa 40 Km di linee sismiche per dettagliare la geometria delle strutture e verificare gli indizi di mineralizzazione;
- 5 - perforare un pozzo esplorativo, a conferma della consistenza mineraria del tema proposto, da iniziarsi entro il 30/07/98.